

Prezzo d'Associazione

1. anno	L. 20
1. semestre	L. 11
1. trimestre	L. 6
1. mese	L. 2
1. anno	L. 32
1. semestre	L. 16
1. trimestre	L. 8
1. mese	L. 2

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesime mi 5.
I manoscritti non si restituiscono.
Lettere e pieghe non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 — In terza pagina sopra la firma (necrologio, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. — Dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuale del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

La guerra in Africa

(Notizie Ufficiali)

Massaua, 29. — (Con piroscafo portato a Perim). Baldissera con due ufficiali e centotrenta armati dell'Hamasen e dell'Oculé-Cusai, ha riconsciuto le strade e luoghi d'acqua da Saraneiti a Tocenda.

Ritornando all'Asmara per la via di Gura, strada facendo ha raccolto alcuni nostri feriti gravemente.

L'acqua scarseggia dappertutto nella zona percorsa.

Il maggiore Prestinari da Adigrat in data 25 informa che il Negus è in ritirata verso sud con tutti i ras eccettuati i Tigri e sarebbe giunto a Negasse sulla via di Macallé a nove ore da Adigrat.

Prestinari soggiunge che nel campo del Negus facevasi correre voce che la ritirata avveniva in seguito alla pace conclusa cogli italiani ma che invece pareva che la ritirata dovesse attribuirsi alla scarsezza di viveri.

Affermasi che gli scioani razziarono l'Haramat, l'Asbi ed una parte dell'Agamè, ma che i razziatori essendo stati presi a fucilate, il Negus irritato ordinò che se ne incendiassero i villaggi.

Il maggiore Salsa scrive da Adigrat in data 26:

Sono arrivati iersera, pare confermata la ritirata del Negus però, la ritirata non è ancora accertata data la nuova situazione ed essendo il Negus molto lontano dal luogo di convegno.

Ho scritto a ras Maconnen chiedendogli di indicarmi una località pel convegno.

Il maggiore Salsa attende da Adigrat la risposta di ras Maconnen.

Continua dal campo scioano il ritorno di piccoli gruppi di prigionieri rilasciati dai nemici.

Dal fronte ovest informasi che un vasto campo di dervisci è stabilito a Tueruf dove scavano numerosi pozzi.

Il giorno 25 i dervisci fecero fuoco con due cannoni dal monte Mocram contro gli accampamenti esterni del forte di Cassala ma senza alcun effetto.

La mattina del 28 il maggiore Hidalgo comandante del forte ha inviato il seguente telegramma:

Sino dalle 6 combattesi contro masse nemiche stabilite al monte Mocram, finora abbiamo un morto e quattro feriti.

Il colonnello Stevani è in marcia verso Sabderat.

Raccomando intanto al comandante del forte di Cassala di non impegnarsi.

Pace imminente?

Un dispaccio giunto a Parigi per la via di Aden dice che si ritiene sempre imminente la conclusione della pace fra l'Italia e l'Abissinia e che è assolutamente inesatta la voce divulgata da molti giornali che Menelik domandi un porto sul Mar Rosso o nel golfo di Aden.

Egli domanderebbe, per concludere la pace, che venga definitivamente riconosciuta la sua completa indipendenza senza protettori di nessun genere e che le frontiere della colonia Eritrea vengano fissate in base agli antichi patti del trattato di Ucciali.

Categorica smentita da Berlino sull'invio di 70.000 fucili in Abissinia da parte d'una casa tedesca

Il Tugendblatt pubblica un articolo in risposta al Corriere di Napoli, il quale in una lettera del proprio corrispondente belga (Cimino) datata da Liegi, 24 marzo, affermava che da parte di qualche fabbrica germanica sarebbero state licenziate delle armi per Menelik.

Il giornale stesso dichiara categoricamente che la casa Ludwig Loewe, citata in quell'articolo, non mandò mai, né direttamente né indirettamente delle armi in Abissinia e che la casa Schriever di Liegi (alla quale pure si accennava) non è affatto tedesca.

I MULETTI

Don Chisciotte scrive:

« Fin dal settembre '94, nell'occasione della rivista quadrupedi, la commissione all'opo incaricata, periziò i muli dalle quattro alle cinquecento lire l'uno. Negli acquisti fatti, per la sconosciuta guerra d'Africa, sono stati pagati dalle ottocento-cinquanta alle novecento. E si noti che nel 1894, perché più giovani, questi muli, avevano un valore di un terzo superiore a quello d'oggi.

« I muli atti per la rimonta dovevano esser giovani, sani, robusti e non dovevano avere più di quattro denti.

« Si requisirono muli di tutte le età, vecchi, cadenti, vecchi che appena si reggevano in gambe, e con tanti denti in bocca da poter mangiare, in un'ora sola, tutte le biade che dà il tavoliere delle Puglie in un anno. Un mauscalco strappava i denti superflui, lasciandone soli quattro, e si presentavano, così acconciati, alla commissione. Il veterinario ufficiale, constatato che in bocca non avevano che quattro denti, li dichiarava abili e si pagavano fino a novecento lire l'uno. E' vero che al venditore non andava appena che la metà di questa somma, e l'altra metà... dove andava?

loro caverna, disse William, procuriamo di arrivarvi al più presto.

Il sottotenente mandò due soldati ad informare il comandante del distacco e a pregarlo che facesse avanzare rapidamente le sue truppe in direzione del lago.

Gaspard, sempre calmo, presiedeva alle disposizioni da lui prese per salvare gli abitanti della montagna.

« Siamo stati traditi, diceva egli, avremo delle vittime. Le nostre spie non hanno saputo nulla e noi ignoriamo il numero dei nostri avversari.

Un bandito che era stato messo in vedetta fra il bosco ritornò in fretta dicendo: — Capo, abbiamo fra noi gli abiti rossi ed in gran quantità; ho veduto le divise e le armi dei soldati.

« E i nostri compagni non si vedono ancora, disse Gaspard tutto inquieto.

Coletta e Tomy, accompagnati dai loro fratelli e da alcuni amici, si eran un po' allontanati dalla montagna. La giovane sposa si divertiva a passeggiare in mezzo agli splendori di quella natura selvaggia abbellita dalle prime delizie primaverili. Essa ragionava con Tomy sopra progetti di un migliore avvenire; la felicità illuminava coi suoi dolci riflessi l'orizzonte lontano di quella nuova terra che stava per diventare la loro patria di adozione.

Tutto ad un tratto si fece sentire il segnale d'allarme.

« Il nemico è sulla montagna, dissero i proscritti, affrettiamoci di correre all'ingresso del sotterraneo, noi siamo sul punto di essere sorpresi.

Clary, e molti altri banditi, li raggiunsero ed insieme cercarono di evitare l'ingresso delle truppe.

« On. Mazza, Lei che ha presentato una interpellanza per grani, non potrebbe farne una seconda edizione per i muli, visto che in una sola provincia, si racconta, ne sono stati acquistati, alle condizioni esposte, oltre seimila? »

I fondi per terremoto di Calabria DESTINATI A CAMPAGNE ELETTORALI

Il Don Chisciotte continua le scandalose rivelazioni circa il modo con cui si dilapidarono i denari raccolti per i danneggiati dal terremoto in Calabria. Ne riassumiamo la parte più importante.

In tre soli manifesti il prefetto di Reggio Calabria diede conto sommario delle spese; e solamente dal primo di essi, del 19 dicembre 1894, fatto dal prefetto Rambelli, si è potuto sapere che per il mantenimento del conte Cassis, addetto alla persona dell'ex-sottosegretario Galli si sono spese 1150 lire, e che anche l'ispettore di pubblica sicurezza ha fatto spese per L. 4926.

Nel periodo dei comizi generali le spese ascensero alla cifra cospicua di 237 mila lire. Il proprio era quella l'epoca in cui, come fu provato davanti alla Giunta delle elezioni, imperversò più sfacciata la camorra elettorale a cominciare dalla compra dei voti col vecchio sistema dei biglietti tagliati a metà.

Eravi poi chi teneva la contabilità dei voti comprati e stabiliva un contrassegno per chi accompagnava l'elettore all'urna e poi nelle propinque e bene imbandite, gratuite taverne.

Un appuntato di pubblica sicurezza, certo Campaella, che si trovava in mezzo a tutti quei raggi, ebbe a dichiarare: « Il Governo aveva speso molto denaro e molto ancora ne aveva da spendere; e il danaro urgeva poichè è seguito questo caso accertato e troppo eloquente. Sei giorni prima delle elezioni Crispi mandò al prefetto Frumento sui fondi della carità una vaglia cambiaria di 25 mila lire; il vaglia, numero 351157, fu emesso dalla Banca Italia sede di Roma e pagato al prefetto Frumento il 20 maggio 1895.

La notte del 26 il prefetto si reca nella fucina elettorale, nel Club crispi, e vi resta per parecchie ore.

A far che? Nei documenti presentati alla Giunta delle elezioni si legge questo brano di una deposizione:

« A ogni nome di elettore uno dei presenti garantiva il voto e assegnava tanto (cioè cinque o dieci lire) e io sul foglio di carta scrivevo sotto dettatura il nome dell'elettore e il nome del garante, che poi si incaricava di far pervenire la moneta assegnata al detto elettore, e c'erano dei bei

pacchi di biglietti da cinque e da dieci lire! »

Il testimone aggiunse:

« Vidi io stesso, coi miei occhi, due giorni dopo l'elezione, nel magazzino Messineo, parecchi pacchi di biglietti nuovi fiammanti, come pure vidi pagare i seguenti elettori. »

E qui segue una lista di coloro che patirono di votare con la scheda di contrassegno.

Nell'ex-Hotel Victoria, furono visti Messineo Paolo e Vinci che tagliavano in due i biglietti di Banca. La cosa apparve più che manifesta, poichè subito dopo le elezioni si videro dei biglietti nuovi e che pure erano appiccicati nel mezzo con della gomma, circolare nelle botteghe e negli uffici. E siccome nella gran quantità erano occorse delle confusioni inevitabili, così parecchi non corrispondevano ai numeri delle serie e nessuno li voleva accettare, tanto che i possessori indignati, quasi fossero stati truffati, li buttavano via per la strada.

Il prefetto Frumento dirà, e si capisce, che questi biglietti non sono quelli del famoso vaglia di 25 mila lire; ma questo poco importa; in una regione dove così sfacciatamente si sono potuti verificare dei casi tanto enormi, è necessaria un'inchiesta minuta che dica dove, come, quando e da chi sono state distribuite le centinaia di migliaia di lire.

La Francia a Tripoli?

La Tribuna pubblica quanto segue:

Una notizia, che, verificandosi, è destinata a produrre una certa sensazione, ci arriva contemporaneamente da Parigi e da Londra. La coincidenza dell'avviso ci consiglia a parlarne, tanto più che tempo addietro ne avemmo sentore anche dai luoghi nei quali si dovrebbero compiere gli avvenimenti.

Ecco di che si tratta:

« L'insuccesso della politica francese rispetto all'Egitto, era messo in convulsione il gruppo coloniale, che ha il suo centro a Parigi con irradiazione specialmente in Levante. Si lavora quindi attivamente per aver una rivincita che rialzi il prestigio del governo francese specialmente di fronte alle colonie. In Egitto non c'è per questo scopo nulla a fare, l'Inghilterra essendo decisa a procedere senza esitazione nella sua marcia verso il Sudan, che rimanderà all'infinito la questione del ritiro delle truppe inglesi da quel paese. Occorre una diversione, e per la diversione c'è Tripoli e la Cirenaica.

A Parigi ne parlarono senza veli, qualche giornale se ne occupò ed agenti dei più sperimentali si preparano a muoversi.

che avete potuto per evitare il delitto. Affrettiamoci, sento rumore.

I fuggitivi allungarono il passo; ma i soldati glielo impedirono. I banditi furono tosto veduti dai soldati.

« Ah! ecco i briganti in carne ed ossa, gridò l'ufficiale, slanciandosi incontro ad essi seguito dai suoi uomini.

I proscritti si trovarono di fronte ai soldati ed ogni tentativo di fuga era impossibile.

« Arrendetevi! disse l'ufficiale.

« Giama! risposero i montanari.

Essi tutti sapevano la sorte che li aspettava; era dunque meglio perire colle armi alla mano vendendo caramente la propria vita. Tomy si recò davanti a sua moglie per farsi a lei baluardo.

William Pody lo riconobbe, e si accorse pure della presenza di Coletta; fuori di sé per l'odio e la disperazione, si lanciò contro Tomy.

« Traditore, assassino; finalmente ti ho trovato, gridò spianando la sua pistola, la tua vita è fra le mie mani; vidi! tu morrai.

Coletta, stimando che la sua vista calmerrebbe William, si mise subito in evidenza; ma ciò non servì che ad esasperarlo di più.

« Tu, per la prima, fidanzata infedele, ricevi il prezzo del tuo tradimento, gridò egli.

Prima che nessuno potesse prevederlo, rimbombò uno scoppio. Pronto come il lampo, Clary si era gettato fra Coletta e la morte; egli cadde a terra, una palla gli aveva trapassato il petto.

(continua).

Contrabbandieri della montagna

« Maledizione! urlò William Pody scaricando la sua arma.

Il solitario si piegò lentamente sulle ginocchia come uno di quei tronchi annessi che sono abbattuti dall'accetta del boscaiolo.

I soldati indietreggiarono inorriditi alla vista dell'augusto vecchio che giaceva inanimato sul suolo, colla sua lunga barba bianca coperta di sangue. Quella esistenza secolare era stata spezzata da una mano sacrilega; il resto di vita che l'animava era stata generosamente offerto per la salute dei proscritti, che il solitario amava e dai quali era profondamente rispettato.

« Io aveva proibito di far fuoco senza mio ordine, disse severamente l'ufficiale: Pody, noi non siamo qui per compiere le vostre vendette; io non voglio comandare ad assassini.

William, costernato per il delitto commesso in un momento di rabbiosa follia, abbassò la testa e si mise a camminare silenziosamente.

L'allarme era ormai stato inteso, i proscritti abbandonavano in fretta le loro capanne e si dirigevano verso le sponde del lago, i montanari ripetevano il segnale e si riunivano; disgraziatamente alcuni si trovavano assai lontani.

« Non ci sfuggiranno, disse l'ufficiale, essi accorrono da tutti i lati.

« Noi li raggiungeremo all'ingresso della

Uno di questi, che altra volta percorse il territorio tripolino e cirenaico e che ha l'ufficio sul Quai d'Orsay, partirà a giorni per Bengasi, dove fu anche due anni or sono in incognito, con la scusa di completarvi studi d'archeologia. È costui un giovane molto capace, attivo, intelligente, che rese altri importanti servizi all'espansione coloniale francese.

Contemporaneamente si preparano pratiche a Londra, promettendo, senza rinunciare all'avvenire, di non insistere troppo sulle proteste per il Sudan, e di non creare imbarazzi, purché si consenta alla Francia la soddisfazione che chiede.

Uno degli argomenti che Bourgeois avrebbe intenzione di far valere, sarebbe questo: che l'azione francese nella Tripolitania e nella Cirenaica consentirà di ammorbidire l'azione francese in Abissinia, togliendo all'Italia, della cui sorte l'Inghilterra dice esser tenera, molestie e difficoltà.

Si aggiunge poi, che ad ogni modo le ultime dichiarazioni fatte dal Gabinetto italiano rispetto all'Inghilterra, sono state abbastanza fredde, per legittimare da parte del Governo di Londra l'abbandono di quello che gli italiani chiamano « equilibrio nel Mediterraneo ».

Quanto alla Turchia, si farebbero balenare davanti ai suoi occhi i nuovi vantaggi che può procurarle l'accordo franco-russo, specialmente di fronte alle esigenze di altri per ottenere la riforma dell'impero.

Diamo queste notizie, così come ci vengono.

Su questo argomento troviamo in altri tre fogli diversi dispacci significanti. Il *Popolo Romano* pubblica:

« Parigi, 30. — Si ritiene in alcuni circoli che potendosi ritenere coronata da pieno successo la campagna diplomatica franco-russa per esercitare tutta l'influenza possibile sull'Abissinia, si possa oramai volgersi altrove. Il nuovo obiettivo sarebbe, a quanto pare, Tripoli. »

Il secondo è dell'*Arena* di Verona: « Roma, 29 mattina. — Da una lettera da Tripoli risulta che quel governatore turco ha chiesto a Costantinopoli dei rinforzi di truppe, segnalando un forte concentramento di truppe francesi sulla frontiera occidentale. »

Il terzo è del *Roma* di Napoli. « Roma, 29. — Essendosi segnalato un forte concentramento di forze sulla frontiera sud della Tunisia da parte delle truppe francesi, il governatore turco avrebbe chiesto rinforzi a Costantinopoli. »

LE COLONNE D'ERCOLE

Un altro punto nero, direbbe il signor Rouher, si va sempre più oscurando nell'Africa meridionale.

Le relazioni fra l'Inghilterra e il Transvaal si fanno sempre più tese e inquietanti. Colà tutti si preparano ad una lotta ad oltranza e i forti boeri invocano l'aiuto dei loro fratelli originari, vogliamo dire degli olandesi.

Questo popolo gagliardo, come il popolo spagnolo, guerresco e risoluto, richiama anch'esso le sue vecchie e gloriose tradizioni, che gli vengono da quel predomino coloniale, che per qualche secolo ha reso l'Olanda la prima e più forte Potenza colonizzatrice del mondo.

Nel Transvaal vede assalito e compromesso l'antico onore nazionale olandese, come nell'intervento dell'America negli affari di Cuba la Spagna risente a mille doppi l'offesa recata alla gloria coloniale del regno di Bianca e di Fernando. Così vediamo questi due popoli, che quasi si credevano scomparsi, risollevarsi fieramente e reagire energicamente contro la prima Potenza del vecchio mondo e contro la più forte Potenza del mondo nuovo.

L'Olanda tiene testa in Africa alla invaditrice razza anglo-sassone, come fa la Spagna a Cuba. Così l'Inghilterra ed America trovano entrambe una resistenza dove forse meno pensavano, e potrà benissimo avvenire che le colonne d'Ercole alla prepotente espansione inglese ed americana siano innalzate dalla Spagna e dall'Olanda.

Ecco quello che può la forza delle tradizioni secolari e nazionali nei vecchi popoli e negli antichi regni.

Il Santo Padre e la Stampa Cattolica

Il Sommo Pontefice, sempre sollecito nel promuovere e incoraggiare la stampa cattolica, si degnò ricevere nei giorni scorsi in privata audienza il nuovo direttore del *Rosario Memorie Domenicane*, periodico sorto nel Gennaio 1884, subito dopo la prima Enciclica di Sua Santità sul Rosario.

Il P. Costanzo Becchi, dell'Ordine dei Predicatori, incaricato della Direzione del detto periodico, ringraziò Leone XIII per la paterna benevolenza ad dimostrata sin da principio, e per l'onore concesso a quella stampa domenicana nel 1890, quando dispose che nel suo agosto come e gratuitamente fosse mandata, nome tuttora si manda, a ciascuno dei Seminari d'Italia. Il Santo Padre, nel dichiararsi ognora fervente per propagare nella Chiesa la preclara devozione del SS. Rosario, ha benignamente ma-

nifestato il paterno suo affetto per l'egregio periodico; e noi siamo certi che le nuove benedizioni apostoliche saranno feconde di grazie, specie nei giovani chierici che in quelle pagine debbono attingere conoscenza e stima della salutare e avita formula di pregare.

Il R. P. Becchi e l'inclito Ordine Domenicano, tanto benemerito della Religione e della Civiltà, renderanno così sempre più segnalati servizi alla Chiesa e alla Società.

CONGRESSO GIORNALISTICO

Per il giorno 21 aprile del corrente anno è convocato in Roma il secondo Congresso nazionale dei giornalisti italiani.

La trattazione di parecchi temi venne rimandata a questo prossimo Congresso per deliberazioni prese in quello di Milano, e già la Commissione ha nominato i vari relatori e spera di potere fra giorni inviare le relazioni stampate.

Altri temi vennero di ufficio fissati dalla Commissione, perchè la trattazione di essi parve vantaggiosa agli interessi del giornalismo.

- Essi sono:
1. Diritti e doveri del giornalista in tempo di guerra;
 2. Condizione fatta agli ufficiali che trovansi in posizione ausiliaria e che esercitano il giornalismo;
 3. Relazioni fra le agenzie telegrafiche autorizzate ed il pubblico, i giornali ed i giornalisti;
 4. Norme raccomandabili per agevolare il compito delle amministrazioni dei giornali e per sottrarle da possibili frodi da parte degli intermediari.

Anche per questi temi la Commissione ha provveduto perchè in tempo opportuno siano pronte le relazioni, essendo stati già nominati da molti giorni i relatori.

Essa poi si è rivolta a tutti i soci dell'Associazione della stampa e delle altre Società giornalistiche, perchè invino temi da trattare nell'interesse del giornalismo, riservandosi di studiarne l'importanza e l'opportunità, e secondo questo decidere se si possano o no includere nell'ordine del giorno. Ci saranno facilitazioni di viaggio per mare e per terra e modi di rendere gradevole a chi intervienga il soggiorno di Roma. Anche i giornalisti cattolici sono rappresentati nel numerosissimo Comitato ordinatore, che è distinto dalla Commissione esecutiva.

I cattolici in America

Riassumiamo da una lettera di New-York all'*Univers* le seguenti notizie, relative all'opera dei Cattolici negli Stati Uniti d'America.

Solenni funerali sono stati celebrati per Monsignor Kenrick, antico Arcivescovo di Saint Louis. Vi assistettero oltre diecimila persone. L'Emo Cardinale Gibbons celebrò la Messa, e Monsignor Arcivescovo di Filadelfia recitò l'elogio funebre dell'illustre defunto.

Colla morte di questo Prelato, il Sommo Pontefice Leone XIII è divenuto il decano dell'intero Episcopato cattolico.

E' morto testè il signor Bryan Lawrence, direttore della Casa cattolica di correzione a New-York.

Questa contiene oltre tremila giovinetti d'ambo i sessi.

Il signor Bryan era ancora vice-direttore della Banca degli emigranti fondata da Monsignor Hugues, quando era Arcivescovo di New-York.

Dopo che il Wisconsin ha collocato nel Campidoglio di Washington il busto marmoreo del Padre Marquette, ora il Minnesota domanda di porvi quello di un altro Gesuita, il Padre Hennequin, anch'esso esploratore e missionario.

Nel giorno 7 p. p. a San Tomaso d'Aquino, l'Università cattolica di New-York ha per la prima volta conferito gradi accademici nelle discipline secolari, i cui corsi di studio sono stati introdotti da breve tempo.



ITALIA

Genova — La morte di Matteo Bruzzo. — La scorsa notte è morto in seguito ad una lenta malattia che da qualche tempo lo travagliava il noto armatore Matteo Bruzzo.

L'estinto fu uno dei fondatori dell'antica società di navigazione Lavarello e della Compagnia « La Veloce ».

Uno dei grandi piroscafi di questa Compagnia porta il suo nome.

Molti anni addietro il Bruzzo coprì pure la carica di tesoriere municipale. Era fratello dell'ex-ministro della guerra, generale Bruzzo.

Suo figlio Gian Carlo è l'attuale direttore della « Veloce ».

Palermo — Gli imitatori tedeschi in Sicilia — Si ha da Palermo, 1:

Stamane alle 7,30 la numerosa colonia tedesca con altri forestieri a bordo di due piroscafi, artisticamente addobbati, e colle notabilità cittadine

a bordo della torpediniera 124, partirono per recarsi a bordo dell'*Hohenzollern*, avente a bordo gli imperiali di Germania coi principi.

Il municipio fece ingrandire lo sbarcatoio della capitaneria decorandolo con piante, fiori e bandiere italiane e tedesche.

L'*Hohenzollern*, seguita dal *Kaiserin Augusta*, dopo essere passati tra l'ammiraglia *Morosini* e la corazzata *Andrea Doria*, si ancorò al Molo alle 10,20. Le navi della squadra issarono la bandiera germanica; l'avviso *Rapido* sparò le salve d'uso cui rispose la *Kaiserin Augusta*.

Salirono a bordo il console di Germania, il vice-ammiraglio Canevaro ed il contrammiraglio Gualtieri in grande uniforme, nonché il prof. Solinas incaricato di accompagnare gli Imperiali nella visita delle antichità sicule. L'imperatore vestito in borghese rimase a bordo.

Una grande folla ed un numero immenso di barche assistettero all'arrivo, plaudendo calorosamente.

La città è imbandierata.

Treviso — Tesoro nascosto in una poltrona — Scrivono da Vittorio:

In città è all'ordina del giorno un fatto abbastanza curioso. Certa famiglia Cosmo fu richiesta più volte da un antiquario di qui se volesse vendere una vecchia poltrona, scampata alle barbarie Caminesi, offrendole L. 350. I Cosmo rifiutarono l'offerta per poi invece riscuotere L. 2 da un antiquario calatosi in questi giorni a Vittorio. Fatto il contratto e trasportata la poltrona, si venne oggi sapere che nella imbottitura di essa l'antiquario rinvenne nientemeno che 16,000 lire in tante monete d'oro. Immaginarsi oggi la disperazione di quegli venditori che per due misere lire vendettero la loro fortuna.

Furono subito fatte pratiche per poter conoscere l'antiquario, che nessuno sa chi è e per dove avrà preso il volo!

ESTERO

America — Primo congresso cattolico del Perù — Nella seconda metà del corrente anno avrà luogo in Lima un primo congresso cattolico peruviano, il cui fine è di studiare le opere cattoliche del Perù, il loro sviluppo ed incremento, e particolarmente la difesa e propaganda dei diritti e libertà del cattolicesimo rinuendo a questo scopo gli sforzi di tutti i cattolici.

Esso è organizzato dall'Unione Cattolica del Perù.

Mons. Arcivescovo di Lima approvò pienamente questo progetto, i reverendi Vescovi suffraganei promisero il loro concorso e S. S. Leone XIII diede la sua benedizione apostolica.

Il Congresso si dividerà in tre gruppi composti dai membri che opportunamente verranno ad esso ascritti.

Il primo gruppo si occuperà dei diritti e della libertà del cattolicesimo, il secondo della stampa e propaganda cattolica, il terzo delle opere di educazione, carità e pietà cristiana.

La durata del Congresso non passerà i dieci giorni.

Si inaugureranno i lavori del Congresso con una Messa letta dello Spirito Santo, e saranno 3 le sessioni generali.

Speriamo che lo spirito di Garcia Moreno animerà i congressisti e che tutti i cattolici peruviani saranno pronti a combattere la Massoneria, ed a vendicare l'illustre loro vittima.

Spagna — L'insurrezione a Cuba. — Si ha da Avana: Weyler annunzia vari scontri cogli insorti in Siguaneya e gli distrusse loro un accampamento di deposito e prese 100 cavalli. Gli insorti impiegarono il sindaco di Penalver. Il generale Melgazo sorprese le bande di Agiure e Mirabal a cui prese un accampamento e le armi. Gli insorti tentarono di passare a Maravilla la linea del Mariel alla costa ma furono respinti.

Turchia — Scavi archeologici in Egitto — Il giornale egiziano *Sphinx* narra che un americano, il colonnello Giorgio E. Raun di San Francisco, ha testè praticato, con l'autorizzazione del Governo khediviale, degli scavi a piè della Sfinge di Ghizeh e nell'interno stesso di questo mostro.

A mezzo d'una galleria praticata alla base della testa (di essa sfinge) penetrò sotto la schiena e mise a giorno un pozzo che sgombrò sino alla profondità di 7 metri circa, a questo livello partono due corridoi orientati rispettivamente nelle direzioni del nord-ovest e del sud-ovest.

La testa della sfinge è forata da un buco nel quale si suppone dovesse essere fissata la sua cuffia di pietra. Il signor Raun crede aver scoperto questa medesima cuffia ad una profondità di 4 metri sotto il livello del suolo nella specie di tempio sito fra le zampe della sfinge.

Essa raffigura un serpente avvoltoio che sorregge tre colonne in forma di loto; essa è dipinta in rosso e misura 1 m. 25 nella sua maggior larghezza.

A proposito d'archeologia egiziana, il *Times* segnala che l'agente britannico al Cairo, lord Cromer, ha di questi giorni appoggiato con lettera al ministro degli affari esteri, la proposta d'un egittologo inglese sig. W. Marsham Adam, tendente alla creazione d'un catalogo di tutti i papiri relativi alla storia d'Egitto.

In conseguenza, e coll'approvazione del signor De Morgari, il direttore francese delle antichità, Boutros paschi è invitato ad indirizzare ai rappresentanti di tutte le nazioni che possiedono dei papiri, una circolare per domandar loro la lista di questi documenti.

Dalla Provincia

Prato Carnico
31 marzo 1896.

Come fu a suo tempo annunziato, ieri si tenne l'assemblea generale dei soci di questa cassa di prestiti di S. Canciano e venne approvato il regolamento interno. Per chi avesse qualche interesse di conoscere l'andamento del modesto istituto darò questi cenni. — Approvato l'atto costitutivo il 24

dicembre 1895 ed inserito nei Bollettini ufficiali, il 13 febbraio a. c. fu tenuta la prima assemblea generale dei soci nella quale, dopo la nomina delle cariche, fu proposto ed approvato d'inviare: I un telegramma al Sommo Pontefice Leone XIII in segno di omaggio ed inalterabile attaccamento al capo della chiesa cattolica, dal quale si ebbe il conforto della seguente risposta: « Presidente Società Cattolica — Prato Carnico. Graditi omaggi cotesta Società S. Padre imparte di cuore Apostolica benedizione implorata. Cardinale Rampolla ». Il un telegramma al cav. avv. dott. Casasola in segno di riconoscenza per i sacrifici cui si sobbarcò per farci apprezzare la nobilissima e santa istituzione. Il una lettera di ringraziamento all'esimo avv. dott. Lodovico Billia, notaio in Comagians, non solo per aver graziosamente redatto l'atto costitutivo, ma per essersi pure gentilmente adoperato acché la Società venisse con sollecitudine legalmente riconosciuta e per avere con atto di squisita generosità elargito a beneficio della Cassa tutto l'onorario dovutogli per oltre cento lire. — Sono impertanto rese pubbliche azioni di grazie al nobilissimo notaio, il quale, scrivendo poi a questo Consiglio d'amministrazione, dichiarava « essersi volentierissimo prestato onde contribuire anch'egli, in quanto poteva, per far sorgere una istituzione tanto utile e benefica »; aggiungendo inoltre con isquisita delicatezza « non sentirsi di meritare i ringraziamenti « espressigli da cotesta Società ». E questi nobili atti e le stesse persecuzioni degli avversari hanno giovato a far crescere il numero dei soci, che oltrepassa il centinaio ed impegnarli col contegno e costumi a far onore alla Società cui appartengono.

Peregrino.

Cose di casa e varietà

Diario Sacro
Venerdì santo 3 marzo — s. Abondio — Diggiuno a tutt'olio.

Fiere e Mercati della Provincia e suoi dintorni
Domeni, 3, Gemona — S. Vito al Tagliamento — Latisana — Tarcento.

Bollettino meteorologico DEL GIORNO 2 APRILE 1896
Udine-Rivù-Castello altizza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.
Ore 8 ant. Term. 6.6 | Min. Ap. notte 3. —
Barometro 746 | Stato atmos. vario
Vento Est | Press. leg. ccescentia
Jeri vario
Temperatura: Massima 16. — Minima 4.6
Media 9.47 — Acqua caduta mm.

Bollettino astronomico
Sole Luna
Leva ore Europa Centr. 5.49 | Leva ore —
l'assa al meridiano 12.10.36 | Tramonta 7.42
Tramonta 18.35 | Età dei giorni 19

Per i Probitivri
La Giunta Municipale di Udine notifica che fu eseguita la revisione delle liste degli elettori dei probiviri e che le liste medesime si trovano a libera ispezione nell'ufficio municipale d'anagrafe affinché chiunque vi abbia interesse possa presentare reclamo, o per essere stato ommesso nelle liste o per indebita iscrizione di altri elettori.
Trascorso il suddetto termine di dieci giorni, il reclamo entro i venti giorni successivi sarà presentato direttamente al Tribunale.

Una sentenza della Cassazione di Roma sulle chiamate in Questura

Un cittadino, quando riceve invito da un ufficiale di pubblica sicurezza di recarsi in un ufficio per affari che lo riguardano, può rifiutarsi?

La risposta era dubbia. Ora una sentenza della Corte di Cassazione, in data recente (presidente senatore Canonico) afferma, che si rende contravventore all'art. 434 del Codice Penale il cittadino, che non ottempera all'invito sopradetto. E la pena è: arresto sino ad un mese o ammenda da L. 20 a 300.

Fallimento Passoni

Il curatore del fallimento di Eugenio Passoni di Udine, partecipa ai creditori avere il fallito presentata una proposta di concordato sulla base del dodici per cento, che si assumerebbe di pagare a tutti i creditori chirografari entro il termine di giorni quindici dal passaggio in giudicato della relativa sentenza di omologazione e prima che il curatore effettui la consegna dell'attivo, oltre al rimborso delle spese di amministrazione e di giustizia e dei crediti privilegiati.

Nella proposta di concordato, come sopra prodotta, vi è concorso anche il signor D'Este Francesco fu Vittorio, pure di Udine, prestando garanzia per l'adempimento degli oneri del concordato.
All'oggetto di delibera su detta proposta, i creditori sono convocati davanti al giudice delegato avv. Paolo Bragadin, per il giorno 20 aprile corrente ore 10 ant. presso il R. Tribunale di Udine.

La fiera-vini di Cividale

La Società veneta, come dicemmo ieri, per favorire il concorso dei friulani alla Esposizione fiera-vini, che si terrà in Cividale nei giorni 5, 6 e 7 aprile, ha stabilito che anche nei giorni 6 e 7 — benchè non contemplati dalle feste civili — il biglietto ferroviario per Cividale sia distribuito al solito prezzo ridotto dei giorni festivi. Per lunedì, poi, nel qual giorno si daranno in Cividale fuochi d'artificio ed altri pubblici divertimenti, la Società medesima ha disposto per un treno speciale in partenza da Cividale alle ore 23 — e con arrivo quindi a Udine circa alle 23.30; il quale treno si fermerà anche nelle stazioni intermedie di Molmacco e di Remanzacco.

Congedo ai richiamati della classe 1872

Si assicura prossimo l'invio in congedo illimitato dei richiamati della classe 1872, che trovansi in servizio fin dal 20 dicembre 1895.

Tassa di esercizio e di rivendita

Compilata dalla Giunta Municipale la Lista suppletiva 1895 e principale 1896 dei contribuenti la Tassa suddetta, come prescrive l'art. 15 dello speciale Regolamento, si avverte il pubblico:

a) che dette Liste staranno depositate nell'Ufficio Municipale di Ragioneria per 15 giorni decorribili dalla data del presente avviso allo scopo che ognuno possa entro lo stesso termine esaminarle e produrre alla Giunta Municipale i reclami di suo interesse.

b) che tali reclami dovranno essere individuali, stesi su carta filigranata da centesimi 60, corredati dai necessari documenti o prove, e firmati dall'interessato da chi lo rappresenta.

Avventore non gradito

Vaccari Andrea d'anni 50 facchino, nato ad Azzanello e qui abitante presso lo stallo Belgrado, venne dichiarato in contravvenzione alle ore 8.45 di ieri sera perchè trovato nell'osteria del Vitello Bianco in Via Paolo Sarpi in istato di molesta ubbriacchezza; di più senza avere in tasca il becco d'un quattrino fece su un conto di centesimi 80.

Modificazioni alla tassa di carico e scarico

L'ispettorato generale delle ferrovie, su parere favorevole del Consiglio delle tariffe, approvò una modificazione per trasporti con la quale nella rispedizione delle merci a vagoni completo non sia più applicata la tassa di carico e scarico, ma si faccia pagare per la rispedizione una tassa fissa di cinquantun centesimi come tassa di carico e scarico.

Bollettino giudiziario

Si promosse di categoria Varagnolo presidente del tribunale di Pordenone; Di Coloredo Conte Ugo, Pretore a Loreo, è messo a riposo per motivi di salute.

Gli impiegati del catasto

addetti alla soppressa circoscrizione di Udine, furono tutti destinati a Treviso, meno il signor Regazzoni che venne assunto in questi giorni quale impiegato presso il nostro municipio. Siccome poi anche a Treviso il lavoro non c'è che per pochi mesi ancora, così questi poveri *travets* veri nomadi, dovranno di nuovo ricevere altra destinazione.

Miserie e tombole

Dalla relazione del direttore generale, commendatore Sandri, sul servizio del lotto nell'esercizio 1894-95 si rileva che, in detto esercizio, le entrate ammontarono a Lire 64,937,179.88, le vincite a lire 33,567,948.23, e le spese a lire 5,893,543.94; sicchè l'utile netto fu di lire 25,466,687.71; in confronto a lire 29,275,982.12 avutesi nel precedente esercizio. La diminuzione di L. 3,809,294.40 sull'utile del 1894-95 è dovuta intieramente alle vincite le quali superarono di lire 3,933,433.33 quelle del 1893-94. Sull'aggio, sugli stipendi e sulle spese fu invece realizzata un'economia di lire 76,430.51. Però di fronte alle previsioni la spesa fu effettivamente superiore di circa quattro milioni, non essendosi verificata la previsione fondata sui risultati dei due precedenti esercizi in relazione alla minore entrata preventivata nelle giocate.

Per quanto riguarda le piccole lotterie e le tombole ammesse dalla legge ed autorizzate dai prefetti, l'esercizio 1894-95 segnò un aumento, in confronto dell'esercizio precedente, di lire 2,637.64 nella tassa del 10 per cento sui biglietti emessi dalle lotterie, e una diminuzione di lire 6630 sulla tassa delle tombole.

Lo sconto al 4 0/0

La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto del ministro del Tesoro, che autorizza gli istituti di emissione a scontare cambiali a scadenze di tre mesi al 4 0/0.

Pensiero morale

Loda poco, ma biasima meno.

ULTIME NOTIZIE

Un discorso del Negus

Il corrispondente romano della *Perseveranza* telegrafa:

L'osso assicurarsi, che il maggiore Salsa ebbe da Maconnen, dopo Amba Alagi, l'offerta di una pace onorevole. Egli tenne al maggiore Salsa questo discorso:

« Vi abbiamo vinto e vi vinceremo ancora; ma noi abbiamo fatto un estremo sforzo, e sappiamo di combattere contro una nazione europea, la quale rinnoverà i suoi sforzi e finirà per vincere. Quindi, noi siamo disposti ad offrirvi una pace onorevole per finirla. »

Questo telegramma non venne portato in Consiglio dei ministri. Se quelli tra questi, che erano avversi alla politica di espansione in Africa, e primo tra essi il Saracco, l'avessero conosciuto, avrebbero sostenuto, prima dei gravi disastri sopravvenuti, la necessità di una pace onorevole che si poteva giustificare col timore della nostra resistenza e col prestigio della difesa di Macallè.

C'è o non c'è questo documenti fra quelli che si trovano alla Consulta o al Ministero della guerra?

Menelik chiederebbe 2000 talleri per prigioniero — Galliano fucilato

Ottorino Rosa scrive da Massaua (16) alla *Provincia* di Brescia:

« Completo le notizie datevi circa le proposte di pace, proposte che pare siano prese in considerazione. »

« Menelik oltre la rinuncia dell'art. 17, implicante il protettorato, il nostro ritiro dietro il Mareb, e lo smantellamento delle fortezze, domanderebbe per il riscatto dei prigionieri talleri Maria Teresa 2000 per prigioniero, che equivalgono a L. 7000. Se i prigionieri fossero mille si dovrebbero pagare quindi sette milioni. »

« E' accertato che il colonnello Galliano, dopo fatto prigioniero, è stato fucilato. Quello che non si sa di sicuro è se gli furono prima tagliate mani e piedi come correva la voce. »

Difese e dichiarazioni del gener. Ellena

Il generale Ellena scrive la seguente lettera al direttore della *Tribuna*:

Leggo ora, nella rassegna politica della *Nuova Antologia* del 15 corr., a proposito del combattimento di Adua, notizie che mi riguardano e che sono affatto contrarie al vero.

L'articolista afferma, che la riserva da me comandata non giunse sopra il luogo d'azione. Ora non solo la riserva giunse al luogo assegnato nel tempo prescritto, ma venne successivamente impegnata ed ebbe perdite gravissime, non inferiori certo a quelle delle altre brigate, come è provato dalle notizie pervenute in questi ultimi giorni e dagli elenchi dei superstiti dei suoi battaglioni.

Afferma l'articolista, che io e il generale Baratieri fummo i primi a prendere la via della ritirata percorrendo senza fermarci mai, 120 chilometri. Invece la verità è questa: che io coi resti della mia truppa fui l'ultimo a ritirarmi, dopo che già era avvenuta la ritirata dei battaglioni indigeni e quella dei resti della brigata Arimondi, della quale i colonnelli Stevani e Brusati, superstiti, si accompagnarono con me per buon tratto della ritirata.

A sera tarda del 1 marzo, raggiunti qualche tempo dopo, non prima di essi, la colonna in ritirata con la quale marciava il generale Baratieri; la seguì nella sua marcia e nelle sue fermate, che non furono poche. Arrivai ad Adi-Caje alle ore 12.30 del giorno 3 marzo.

E' doloroso vedere la leggerezza colla quale si pubblicano affermazioni tanto gravi, lesive dell'onore degli ufficiali, senza darsi la pena di vagliarne la verità.

Il generale Ellena scrive anche all'*Italia*, smentendo in alcuni punti l'intervista pubblicata giorni sono. Dice che non criticò la disciplina delle truppe d'Africa, anzi può dire che essa non è meno buona di quella delle truppe d'Italia. Soggiunge poi che non pensò mai a fare apprezzamenti e critiche intorno alla condotta del generale Baratieri.

Per l'offensiva occorrerebbero 100 mila uomini

Assicurarsi che Baldissera abbia francamente dichiarato che per prendere l'offensiva occorrono 100 mila uomini; invece per la difensiva è sicuro con le attuali forze.

Il Duca d'Aosta a Massaua?

L'*Osservatore Romano* dice che, concludendosi le trattative di accordo coll'Abissinia, il Re invierebbe a Massaua il Duca d'Aosta per firmare il protocollo di pace col Negus.

Una spedizione italiana nel Sudan?

A Londra si afferma che tra i Governi inglese ed italiano si tratti per allestire una spedizione comune, da farsi in autunno, verso il Sudan.

Contro il divorzio

Il ministro guardasigilli, senatore Costa, ha dichiarato che non intende presentare alla Camera nessun disegno di legge favorevole al divorzio e che anzi proporrà alcune modificazioni al Codice Civile relative ai casi di separazione, per meglio tutelare le famiglie.

Il movimento diplomatico

Nel prossimo movimento diplomatico pare che non sarà compreso il Conte Tornielli, che resterebbe a Parigi. Egli lascerà Roma domani.

Si vuol rivedere la tariffa daziaria

Al Ministero delle finanze si fanno degli studi per una revisione della tariffa doganale con l'intendimento di ritoccare alcuni dazi allo scopo di provvedere alle necessità del bilancio.

Un nuovo scandalo

La *Lombardia* riceve da Roma: « La questione della vendita delle navi minaccia di farsi grossa. L'on. Brin, informato che in tale questione si trovano impegnati certi affaristi di Roma e Napoli, appartenenti specialmente al giornalismo, avrebbe deciso di ritirare la licenza data per la vendita. Si crede che qualche deputato porterà la cosa davanti alla Camera. »

Il « Fanfulla » venduto

Il *Fanfulla* pubblica una dichiarazione di Achille Plebano il quale dice che avendo un gruppo di uomini politici assunto la proprietà del giornale egli ne lascia la direzione, e l'assume Giustino Ferri.

Si dice che il *Fanfulla* sia stato comprato da un gruppo di azionisti rudiniani.

Terremoto in Calabria e Sicilia

Messina 1. — Alle ore 8.16 fu avvertita una sensibilissima e breve scossa di terremoto in senso ondulatorio. Nessuno danno.

Milazzo 1. — Alle ore 8.15 circa fu generalmente avvertita una scossa di terremoto ondulatorio.

Reggio Calabria 1. — Alle ore otto fu avvertita una scossa ondulatoria che produsse grave panico nella popolazione.

TELEGRAMMI

Costantinopoli 1. — La partenza di Ferdinando di Bulgaria per Pietroburgo fu aggiornata a mercoledì ovvero a giovedì della settimana ventura.

Londra 1. — Il *Times* ha da Canton: Furono affissi dei proclami eccitanti i cinesi contro gli stranieri le cui teste sono poste a prezzo.

Capetown 1. — La ribellione nel paese di Matabelle propagasi.

Londra 1. — Il governo si propone d'invitare a Capetown al più presto possibile 5000 uomini ond'essere pronti per qualsiasi eventualità.

La British South Africa Company ha chiesto al governo della colonia del Capo d'invviare subito a Capetown 500 uomini per sanforzare Bulavayo.

Notizie di Borsa

1 aprile 1896 — Rendita

Ital. 5 0/0 contanti L. 90.90
» fine mese » 91.—
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0 » 95.—
Rendita Austria a F. 101.15

Obbligazioni

Ferrovie Meridionali L. 308.—
Italiane 3 0/0 » 24.—
Fondaria d'Italia 4 0/0 » 492.—
» » 4 1/2 » 499.—
» Banco Napoli 5 0/0 » —.—
Ferrovie Udine-Pontebba » —.—
Fond. Cassa Risparm. Milano 5 0/0 » 512.—
Prestito Provincia di Udine » 102.—

Azioni

Banca d'Italia » 760.—
di Udine » 110.—
Popolare Friulana » 120.—
Cooperativa Udinese » 30.—
Cotonificio Udinese » 1870.—
» Veneto » 299.—
Società Tramvia di Udine » 55.—
» Ferrovie Meridionali » 655.—
» Mediterranee » 503.—

Cambi e valute

Francia » 109.60
Germania » 27.60
Londra » 135.—
Austria e Banconote » 229.50
Corone » 115.—
Napoleoni » 21.90

Ultimi dispacci

Chiusura a Parigi » 83.—
TENDENZA: buona.

Antonio Vittori gerente responsabile.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE — Piazza S. Giacomo — UDINE

(Angolo Casa Giacomelli)

GRANDE ASSORTIMENTO Scott, Circas, Thuffel Peruvien, Petinati Inglesi, Coating, neri per vestiti, e paltò da ecclesiastici.

Trovansi pure bene assortiti in Lana per letti, tralicci, tele lino cassò e nostrane, Intovagliate puro filo, flanelle, maglie, fazzoletti filo e cotone, ed altri articoli in manifatture.

Promette servire i suoi clienti con merce scelta ed a prezzi da non temere confronti.

RAPPRESENTANZA E DEPOSITO

di Bicicletti della premiata fabbrica Prinetti & Stucchi - Milano (tipo assoluto 96) presso

C. BURGHART - UDINE

piazza della Stazione ferroviaria.



Per le eminenti proprietà nutritive e la facile digeribilità i medici consigliano l'uso quotidiano di questo prezioso prodotto dietetico a tutti, sani e malati, adulti e bambini d'ogni età, ai convalescenti e deboli di stomaco e specialmente nei casi di rachitismo, anemia, catarro intestinale, cardiopatia, nefrite, ecc., preferendolo a qualsiasi altro alimento.

Deposito generale presso la Latteria di LOCATE TRIULZI e PAGANINI, VILLANI, e C., Milano, Bari, Napoli, Palermo. — Vendita, a l'ingrosso dai principali Negozianti in Droghie e Medicinali; al minuto dai droghieri, farmacisti e pasticciere.

In Udine, presso l'Ufficio Annunzi de Cittadino Italiano, via della Posta, 16.

Ingrandimenti Artistici

GRATIS

ASSOLUTAMENTE GRATIS E FRANCO

col ritorno della Fotografia intatta, un ingrandimento rassomigliantissimo al naturale che forma un quadro 42 per 57, di valore indiscutibile. Ciò facciamo per pochi giorni onde far meglio conoscere i nostri magnifici ingrandimenti che spediscono montati sopra elegantissimo Passe-partout flettato oro.

N. B. — Unire L. 5.75 che rappresentano la pura spesa del Passe-partout, imballaggio, spedizione e R. edame. — Unione Artistica Raffaello - GENOVA - Via Contardo N. 2.

Malattie degli occhi

difetti della vista

Il sottoscritto, che da circa dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilisce in Udine da visita gratuita ai soli poveri nella Farmacia Girolami in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro tutti e giorni in via Mercato Vecchio N. 4 eccettuati il primo e terzo sabato e la prima e terza domenica d'ogni mese. Dott. GAMBARTO.

Grande Deposito Pianoforti ed Armoniums

L. CUOGHI Udine - Via Daniele Manin, N. 8 - Udine



Presso il medesimo deposito vendesi la CETRA-ARPA

Gratzioso strumento che ognuno può imparare da sé in pochissimo tempo anche senza conoscere la musica.

Lire 30

compreso il metodo, con 12 pezzi di musica, leggio e diapason.

S. FOSCA

Pillole purgative di S. Fosca

Esperienza secolare ha dimostrato essere queste Pillole il miglior purgante ed il più economico fino ad ora conosciuto, insuperabile contro l'abituale stitichezza, disturbi emorroidali, indigestioni, insistenti dolori di testa; sono poi indispensabili a tutti coloro che soffrono disturbi per quali è necessario mantenere regolari le funzioni del corpo.

Trovansi in tutte le buone Farmacie.

Guardarsi dalle falsificazioni. Esigere la firma di Ferdinando Ponci farmacista - S. Fosca - Venezia, di cui ogni scatola è munita esternamente.

Pillole Depurative

G. FATTORI e C. Chim. Farm. via Monforte, 6 Milano

UNIVERSALI

G. FATTORI e C. Chim. Farm. via Monforte, 6 Milano

Malattie nelle quali sono raccomandate
DAI MEDICI

Il grande rimedio per le malattie dello

STOMACO, FEGATO INTESTINI

Stitichezza	Difficili digestioni
Disordini biliosi	Disordini di stomac.
Malattie di fegato	Perdita d'appetito
Emicrania	Mali di testa nerv.
Gastricismo	Capogiri
Mali di nervi	Languori di stomac
Soffocazioni	Senni turbati

Delle esperienze fatte in questi ultimi tempi dalle più eminenti celebrità Mediche è stato dichiarato che la CASCARA SAGRADA (Rannus Parshianus) è uno dei migliori purgativi e depurativi che la Terapia moderna ha introdotto a beneficio della umanità. Sono forma pillolare e il miglior modo di somministrarla. Nel noto laboratorio G. FATTORI e C. chimici-farmacisti si preparano le pillole a base di CASCARA SAGRADA sotto il nome di PILLOLE DEPURATIVE UNIVERSALI composte unicamente ai purissimi sostanze vegetali. Negli Ospedali, nei Collegi, nelle case di salute, ecc. furono adattate su vasta scala.

I vantaggi di queste Pillole si riassumono nel seguente modo: « Effetto pronto, sicPro' dolce, non producono nausea, nè dolori, non irritano gli organi digestivi, portano un sollievo immediato anche alle primi dosi, non indeboliscono, tollerate dagli adulti e dai bambini, » vero rimedio indispensabile a chi vuole conservare perfetta la propria salute. OPUSCOLO ILLUSTRATIVO GRATIS, FRANCO.

Form. Podof., 0,15 Est. rann. pur. 0,05. Est-Rhei el. 0,05 Gum. Camb. 0,01 Jol. 0,01 Pulv. Rann. p. q. s.

Prezzo scatola di 25 Pillole L. UNA — Scatola di 60 pillole L. DUE presso tutte le farmacie. Se per posta cent. 15 in più. Quattro scatole si spediscono franco d'ogni spesa a mezzo postale.

Dirigere le richieste al laboratorio Chim. Farm. G. FATTORI e C. Via Monforte N. 6 Milano.

Deposito in Udine farmacie COMELLI e COMESSATI.

Volete digerir bene?? Cura primaverile Volete la Salute??



Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è l'acqua di **Nocera-Umbra** di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gassosa, dell'a quale disse il Mantegazza che è buona per sani, per malati e per i s-m-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo. L. 18.50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti **Il Ferr. - China - Bistleri** è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il Ferr. China Bistleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferr. China Bistleri un' indiscutibile superiorità ».

Madr. Puerpere Convalescenti!!!
Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto PASTANGELICA pastina alimentare fabbricata coll'ormai cel. bre. Acqua di Nocera Umbra. I sali di magnesio di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affat. care lo stomaco.
Scatola di grammi 200 L. 100
F. BISLERI E COMP. - MILANO

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue
del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell' Interno del Regno d' Italia
DIREZIONE SANITA, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA
Brevettato per marca depositata dal Governo stesso
Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.
N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.
Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Commessati.

BIBLIOTECA ROMANTICA

il volume UNA LIRA il volume

LA VIA DOLOROSA - di Maria Di Gardo - 4.a edizione.	VITTORIE TRISTI - di Sebastiano Rumor - 2.a edizione illustrata.
INES O L'ULTIMO FIORE DI UNA ILLUSTRE CASATA - di Maria Di Gardo - 3.a edizione illustrata.	LOTTA D'ANIME - di Annina Biagiotti - 2.a edizione.
IL ROMANZO D'UN BANDITO - di Maria Di Gardo - 2.a edizione.	SUPERBA E BELLA - di P. Jolanda - 2.a edizione illustrata.
FIOR DI SOLITUDINE - di Amalia Rossi - 2.a edizione.	SULLA VERANDA - bozzetti di Autori diversi.
' SICUT VIOLA ' SCENE DELLA VITA - di Amalia Rossi - 2.a edizione.	SENZA SOLE - di Margherita - 2.a edizione illustrata.
IL RE DELLA MONTAGNA - di Emilio Salgari - 2.a edizione.	LE AVVENTURE DI UN NATURALISTA - di Luigi Motteucci.

Dirigere Cartolina-Vaglia agli Editori GIULIO SPEIRANI E FIGLI Via Genova TORINO 3

DENTI BIANCHI

RINOMATA POLVERE DENTIFRICA
del Comm. Prof. Vanzetti
proprietà CARLO TANTINI, farmacista VERONA

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la loro conservazione; purifica l'alto disinfetta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.
PROVARLA È ADOTRARLA
— Lire UNA la scatola con istruzione —

Esigere la vera VANZETTI-TANTINI. Guardarsi dalle contraffazioni, imitazioni o sostituzioni FRANCA in tutto il Regno si riceve la polvere dentifricia de Comm. Prof. VANZETTI inviando l'importo a mezzo cartolina vaglia a C. TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.
In Udine farmacie GIROLAMI, BOSERO, FRANCESCO MINISINI e osteria PETROZZI e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO



Qual'è scilicet ma. Ottimo rimedio per vincere frenare la tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie in cui prevalgono la debolezza o la diatesi strumosa. Quest'olio proveniente direttamente dai luoghi di produzione, è preparato con grande attenzione e vendesi

ALLA DROGHERIA FRANCESCO MINISINI UDINE

DOSI: A un fanciullo da un anno due cucchiari da Caffè, da 3 a 4 anni un cucchiario da tavola, da 4 a 12 anni 3 cucchiari per giorno, agli adulti da 2 a 8 cucchiari.

SPECIALITÀ DIVERSE

vendibili presso l'UFFICIO ANNUNZI del CITTADINO ITALIANO UDINE - Via della Posta 16 - UDINE

Acqua dell'Eremita infallibile per la distruzione delle cimici. — Prezzo del flacon L. 0.80.

Brunitore metallurgico indispensabile per pulire all'istante, dando una magnifica lucentezza, qualunque metallo, come: oro, argento, pascoda, rame, bronzo, ottone, ecc. — Oggetto d'utilità generale. — La bottiglietta L. 0.80.

Carta d'Armenia per la purificazione dell'aria negli appartamenti e camere d'ammalati. — Il libretto per 24 usi L. 0.80.

Inchiostro indelebile per marcare la lingerie, la scrittura ottenuta con questa preparazione, rimarrà indelebile a qualsiasi liscivia. — Prezzo del flacon L. 1.

Inchiostro magico. Scrivendo con questo inchiostro, si può a volontà far comparire e scomparire i caratteri, che sono di un bel verde smeraldo, senza che rimanga la più piccola traccia; esso serve per fare dei disegni di sorpresa, per scrivere occultamente, mantenere corrispondenze segrete ecc. — Il flacon cent. 80.

Vetro solubile. Il più adatto per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie ed ogni genere consimile. L'oggetto aggiustato acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più. (effetto garantito). — Il flacon cent. 80.

Scolorina. Nuovo ritrovato infallibile per far sparire

NUOVISSIMA RACCOLTA delle Invenzioni e delle Scoperte

E' stata pubblicata la 2.a edizione della Nuovissima Raccolta delle Invenzioni e delle Scoperte utili alle arti ed alle industrie ed a molte occorrenze della vita privata, e dei segreti di composizioni delle principali specialità, con una scelta di ricreazioni scientifiche e con un dizionario dei sinonimi, dei prodotti chimici col relativo prezzo.

La prima edizione di questa opera venne esaurita in pochi mesi. In questa 2.a edizione, venne di molto ampliata la materia relativa ai processi di pubblica utilità, alla composizione delle principali specialità, ed ai metodi di svelare le falsificazioni che si praticano sovrattutto nei prodotti alimentari. Si procurò che questa Raccolta riuscisse principalmente utile agli Insegnanti, ai Sacerdoti, ai Capitoli di casa, agli Artisti e Commercianti. Spesso avviene che alcune Ditte esigono somme rilevanti per insegnare qualche processo; per esempio una Ditta M. esige L. 150, un Laboratorio industriale domanda L. 100 per insegnare il processo di fabbricare in famiglia un sapone anche commerciale; il lettore troverà questo e molti altri processi che sono utili e spesso dilettevoli, e che (cosa molto importante) non richiedono alcun impianto particolare. Col solo processo di fabbricare i Serpenti di Faraone, processo che trovasi indicato nelle Ricreazioni scientifiche, non pochi industriali riuscirono a formarsi una discreta fortuna.

Questa edizione venne pure arricchita di due Appendici. La prima contiene una scelta di Ricreazioni scientifiche, con cui in un circolo, a tavola, in una vigilia, ed anche nella scuola si può, ricreando, istruire, ed istruendo destare la più grande ammirazione non solo nella gioventù, ma anche negli adulti e nella classe istruita. Queste Ricreazioni sono d'una esecuzione facilissima. — La seconda appendice contiene un Dizionario dei sinonimi dei prodotti chimici col relativo prezzo.

Il volume in 160 gr. di pag. 300, in carattere fittissimo, ma nitido, costa L. 2. — Franco di porto per l'Italia L. 2.15; per l'Estero L. 2.85.

Rivolgersi all'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

SPECIALITÀ AMARETTI DI SPILAMBERTO

prodotto speciale della Premiata Ditta VECCHI ALESSANDRO - Spilamberto

Questi preziosi amaretti che universalmente hanno incontrato la simpatia del pubblico, che li preferisce agli altri posti in commercio a solo scopo di lucro, furono premiati a varie esposizioni nazionali ed estere.

Sapore delicato e di facilissima digestione, vengono spesso serviti, e preferiti dalla società la più reputata, nei battesimi, sponsali, sere, ecc. ecc.

A titolo di prova la Ditta spedisce, PER SOLE L. 8, un pacco-campionario di Kg. 3 franco di porto con 10 scatole contenenti complessivamente 200 amaretti; e per L. 4.50, parimenti franco di porto, 5 scatole contenenti 100 amaretti.

Si vendono in tutti i Caffè, Drogherie e Pasticcerie del Regno.

Dirigere lettere, vaglia e cartoline vaglia ad ALESSANDRO VECCHI - Spilamberto (Modena).

GRANDE ASSORTIMENTO oleografie sacre e profane delle migliori fabbriche italiane ed estere, a prezzi di tutta convenienza.